







## Comitato Fare Bene e Movimento Critico Libertas - Grottaferrata, Sindaco, chiediamo chiarezza"aa

“Sempre con interesse, seguiamo le vicende politiche, ma soprattutto amministrative di Grottaferrata. Con stupore abbiamo appreso che il consigliere Federico Pompili abbia ammesso che l'esperienza politica fino ad ora maturata con questa consiliatura sia un fallimento politico personale ed della lista Siamo Grottaferrata che ha sostenuto il sindaco Di Bernardo nelle elezioni 2022 (Non vorremmo proprio essere nei suoi panni quando chiederà nuovamente il voto ai cittadini... poveretto!).

E' facile dire, lo avevamo previsto, ma in effetti è proprio così, perché con una sofferta decisione, questa compagine di liste civiche – che nel frattempo ha cambiato nomi e loghi, ha perso alcuni rappresentanti, ma ne ha acquisiti altri di notevole spessore – aveva ritirato la sua candidatura proprio intravedendo quello che sarebbe avvenuto: una imbarazzante ambiguità degli allora schieramenti in campo, che si è trasformata in una continua estomachevole sostituzione di elementi nell'equilibrio dello scacchiere politico, utile solo a Di Bernardo per poter prolungare una consiliatura che già nel 2023, se il Sindaco non avesse pensato anche lui al suo fallimento personale, avrebbe dovuto, con le sue dimissioni, richiamare i cittadini di Grottaferrata a nuove elezioni.

Avevamo previsto tutto e oggi, proprio per lo spirito di servizio civico che ci contraddistingue, siamo fieri di quella scelta. Noi siamo davvero diversi da questa classe politica.

Abbiamo continuato, tra le varie questioni, prima con il successo degli appartamenti di Via Rossano Calabro e recentemente siamo stati i primi a segnalare, oltre 2 mesi fa, l'imbarazzante e folle nei costi proposta del parcheggio multipiano. Finalmente, l'opposizione consiliare, che dovrebbe controllare in nome e per conto dei cittadini, si è svegliata: meglio tardi che mai.

Speriamo che il risveglio dell'opposizione non sia terminato, e confidiamo anche in Federico Pompili, nella sua voglia di riscattare questo suo enorme fallimento politico e “suggeriamo” loro tutti primi alcuni temi che ci sono stati segnalati e che sicuramente sono di interesse per i cittadini:

1. Grottaferrata ha bisogno di decoro: cura, amore e attenzione per le sue strade, per i suoi marciapiedi e per i suoi parchi. Le azioni di questa Giunta sembrano pensare a grandi opere e traguardi, vedremo quali..., ma non sembrano essere in grado di gestire un banale appalto di sfalcio dell'erba;
2. Sempre in tema di decoro, sono passati ben altri 2 anni dall'approvazione della delibera che avrebbe dovuto far ripartire l'intervento edilizio dell'Ex Traiano: in 2 anni non è successo NULLA e il degrado è aumentato ancora e, a questo punto, non si comprende perché non vengano escuse le fidejussioni della convenzione, per realizzare finalmente le poche opere rimanenti, che si attendono da 20 anni;
3. Recentemente è stato inaugurato un chiosco al confine tra Grottaferrata e Frascati, su Via John Fitzgerald Kennedy, con delle evidenti e inspiegabili “deroghe”.

Cerchiamo di essere brevi: il Comune di Grottaferrata è dotato di un Regolamento comunale per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria – Deliberazione di Consiglio comunale n.11 del 22.04.2021 – che nella Parte Terza: Disciplina specifica per “dehors” e “chioschi”, agli articoli dal 39 al 46, disciplina, appunto, le attività relative alla concessione dello spazio pubblico e alla conseguente realizzazione del chiosco in questione.

Nel caso in esame, vi sono delle deroghe che riguardano proprio la struttura del chiosco, realizzata in cemento armato, ma che sarebbe dovuta essere in ferro, senza uso appunto di cemento armato, per evitare di alterare i luoghi come specificato all' Art.40 comma 9, lett. a) e c e all'Art. 42, comma 13 lettera b) e c) del Regolamento.



